



Unione Sindacale di Base

Catania, 23 marzo 2020

Alla Direzione Regionale Sicilia
Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di AGRIGENTO
Alla Direzione Provinciale di CALTANISSETTA
Alla Direzione Provinciale di CATANIA
Alla Direzione Provinciale di ENNA
Alla Direzione Provinciale di MESSINA
Alla Direzione Provinciale di PALERMO
Alla Direzione Provinciale di Siracusa
Alla Direzione Provinciale di RAGUSA
Alla Direzione Provinciale di TRAPANI

Nota VII: Emergenza COVID-19 – Rilevazione del personale presente nelle Direzioni Provinciali della Sicilia- Rientri e rischio non consentito- Certificazione per gli organi di controllo. Richiesta copia DVR con riferimento al rischio COVID 19

Facendo seguito alle plurime richieste già trasmesse alle DP in indirizzo nonché alla diffida ad adempiere con riserva di verifica sussistenza fattispecie di reato già trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo in data 13 e 15 marzo, alla richiesta trasmessa via mail in data 20 marzo;

Con riferimento al DPCM dell'11 marzo 2020, alla direttiva prot. n. 128334 della DC Risorse Umane e Organizzazione del 12 marzo 2020, nonché alla direttiva prot. n. 138696 della DC Risorse Umane e Organizzazione del 20 marzo 2020, trasmessa dalla scrivente alle Amministrazioni in indirizzo in pari data, al DL 18 /2020 del 17 marzo e al DPCM del 22 marzo

SI CHIEDE

di conoscere, per i giorni compresi tra il 23 marzo e il 3 aprile:

- a) il numero dei funzionari (da compararsi con la pianta organica effettiva) che svolgeranno i loro compiti lavorativi in modalità agile, per il quale si ricorda che **il termine è stato ab origine prorogato al trentesimo giorno successivo alla data fissata con apposito DPCM come termine dello stato di emergenza;**
- b) il numero di funzionari che si prevede saranno simultaneamente presenti in quanto coinvolti nella rotazione programmata per assicurare l'espletamento delle attività indifferibili, per il quale si ricorda che, ai sensi della Direttiva Dadone 2/2020 va **assicurata prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento**;



- c) il numero dei coordinatori e/o dei funzionari delle "attività indifferibili con presenza".
- d) Le attività per le quali è prevista la necessità della presenza in Ufficio così come precisato sia dalla Direttiva Dadone che da ultimo dalla Direttiva 20 DC 20 marzo;
- e) I servizi per i quali risulta aperto il *front office*;
- f) Le misure di sicurezza **adottate e non adottande** alla luce delle plurime richieste precedenti (plexiglass, amuchina, mascherine FFP2 e FFP3, guanti);

Stante l'importanza dell'argomento, si auspica che la fornitura dei dati richiesti possa avvenire con la distinzione per macro area e con riferimento a ciascuna delle sedi, comprese quelle degli uffici locali e degli sportelli decentrati, di ogni Direzione Provinciale della regione e naturalmente in tempi il più possibile contenuti.

Sulla natura dei rientri: indispensabilità della presenza fisica per lo svolgimento delle attività indifferibili o strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza

Atteso che gli accordi individuali per il lavoro agile vanno rivisti alla luce della *ratio* emergenziale prevista dal DPCM 11 marzo, si contesta che la presenza del personale degli Uffici possa in alcun modo avere natura di normalità o c.d. tappabuchi e debba, invece, essere caratterizzata da un requisito di doppio livello: **attività indifferibile e indispensabilità della presenza. Senza questi requisiti la richiesta di rientro si pone sopra il dettato normativo ed espone a un rischio contagio non consentito.**

A ciò si aggiunga, alla luce dell'emanazione del DPCM 21 marzo, nonché della Ordinanza Ministero Interno e Salute 21 marzo, facendo seguito alla richieste di ordini di servizio già trasmessi da questa Organizzazione Sindacale, che tutte le volte in cui venga disposto un rientro, stante la natura della eccezionalità dello stesso, vengano emanati ordini di servizio nominativi che riportano.

- **l'attività indifferibile da rendersi in presenza e la ragione della indispensabilità fisica per lo svolgimento** (Direttiva Dadone 2/2020 e nota Direttiva DC 20 marzo 2020);

- **L'autorizzazione a spostarsi dal proprio comune di residenza alla sede di lavoro**

(art. 1 lettera b DPCM 21 marzo 2020) ;

- di non essere a conoscenza della sussistenza di patologie o ipotesi vulnerabilità così come previste dall'art. 2 lettera B DPCM 4 marzo e risultanti dalle rilevazioni di cui alla Direttiva Dadone 1/2020;

Tutto quanto sopra indicato vale ai fini della corretta configurabilità di un rischio consentito.

Sempre alla luce delle norme sopra citate,



Unione Sindacale di Base

Si chiede

l'emanazione di linee guida per il personale che opera allo sportello in ordine alla verifica di requisiti di **residenza e assoluta urgenza**, così come previsti quale motivi esimenti dal compimento del reato di cui all'art. 650 codice penale, astrattamente configurabile in capo alle cittadini e ai cittadini che si recano in Ufficio per l'espletamento di servizi;

l'erogazione del servizio da effettuarsi solo previo appuntamento con indicazione delle motivazioni e dei requisiti di assoluta urgenza e visto di autorizzazione all'espletamento del servizio da parte del responsabile della struttura

Ricordando quanto previsto dall'articolo 44 del D. Lgs.81/2008, **si chiede di provvedere, senza ulteriore indugio, ove ancora non avvenuto, alla fornitura dei DPI in questione e si ribadisce la richiesta di presa visione dei DVR.** In caso contrario, vista l'emergenza pandemica nella quale ci troviamo, considerato il continuo aumento del numero dei contagi in regione e l'Ordinanza contingibile e urgente n. 6 del Presidente della Regione Sicilia, **si chiede l'immediata chiusura di tutti i front-office presenti in regione.**

Distinti saluti

Dafne Anastasi

Esecutivo Pubblico Impiego

Agenzie Fiscali Sicilia